Anno XLIV — N. 224

Martedì 20 Settembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di testo L. 0,75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Aziende friulane danneggiate partecipanti ad un concorso

Il 15 corr. si è chiuso il concorso per le Aziende danneggiate dalla guerra, indetto dall'Istituto Federale di credito per il risorgimento della Venezia.

Furono presentate 162 domande di partecipazione al concorso, delle provincie di Venezia; Treviso, Vicenza, Udine, Belluno, tanto per la parte agraria, quanto per la parte industriale.

Nella parte agraria concorsero le seguenti aziende: Bonifica collinare del cav. Giov. Sbuelz, Dalla Costa Alessandro e Candeo Gaspare Sebastianutti Giovanni, Rizzani Bonifica, Vitto Antonio.

Nella parte industriale: Bietti Giacomo, Bertoli Rodolfo, Braido Palamede, Fratelli Cappellin, Caseificio Sociale, Cogoi Guido, Pio di Brazzà, Distilleria Agricola, Fornace Laterizi Biglia, Fornace Laterizi Merini, Banzini Vincenzo, Pittin Domenico, Rizzani, Società Fornaci Rubignacco, Società Fabbriche Riunite di Bergamo(?), Santin e Polon, Società Ligure Lombarda, Scuola Cesari, A. Tommasini p. Velliscig Achille, Viotto Antonio, Zanier Amedeo, Officine Caligalris, Tirelli Antonio.

Concorso a premi fra proprietari, affittuali e mezzadri.

Le Sezioni di S. Vito al Tagliamento e di Pordenone della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, in comune accordo con le amministrazioni Comunali di Azzano X.o e Chions, allo scopo di favorire la esecuzione di lavori atti al miglioramento agrario dei terreni posti nel comprensorio della Bonifica delle Roie di Azzano e Villotta, indicono un concorso a premi fra proprietari, agricoltori, affittuari e mezzadri, per la sistemazione dei terreni limitrofi ai canali di bonifica.

Saranno presi in particolare considerazione i lavori fatti per la rimozione del materiale di escavo dei canali e il suo impiego per la colmatura dei campi adiacenti e premiati in danaro, quelli ritenuto dalla giuria i migliori.

Il concorso si chiuderà alla fine di aprile 1922. La presentazione delle domande dovrà essere fatta presso le Sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento e di Pordenone, dove potranno assumersi tutte le informazioni relative.

Saranno conferiti premi in danaro e medaglie.

Per la ricostituzione ed il miglioramento del patrimonio zootecnico della Carnia

In Carnia, dove dall' industria zootecnica la popolazione ritrae in gran parte i necessari mezzi di sussistenza e di scambio, il problema della ricostituzione e del miglioramento del patrimonio zootecnico è della massima importanza e vivamente appassiona i nostri montanari, i quali in questa lunga attesa della riattivazione delle correnti migratorie hanno ben compreso che primo mezzo per poter fronteggiare l'attuale crisi economica, è quello di sviluppare quanto più possibile le loro modeste risorse agricole.

La sostituzione delle bovine di razza locale con bovine di razza bruna svizzera, molto più produttive, ha segnato senza dubbio un grande progresso zootecnico, progresso che, per essere perfezionato, richiede ancora molte attenzioni da parte degli allevatori, specie per quanto riguarda la scelta ed il funzionamento dei riproduttori, dai quali dipende la fissazione dei caratteri e dei pregi della razza.

Indette dalla Sezione di Cattedra per l'Economia Montana di Tolmezzo, in accordo con l'ispettore zootecnico per la provincia dottor Muratori e con la coadiuvazione del dottor Pepe della Condotta veterinaria di Tolmezzo, a Paluzza ed a Tolmezzo sono state tenute riunioni di sindaci, presidenti delle Latterie sociali ed allevatori, allo scopo di sistemare in modo utile le pubbliche stazioni taurine.

Nella riunione di Paluzza, presente l'Ispettore Zootecnico, si è riconosciuta l'opportunità specialmente di affidare alle latterie sociali il compito di assicurare per il prossimo periodo di monta i necessari tori di razza.

Le latterie sociali, funzionanti ormai in tutti i capoluoghi e in tutte le frazioni della Carnia, ed alle quali fanno capo tutti gli allevatori, sono senza dubbio gli organi meglio adatti per prendere una tale iniziativa.

Come di consueto, la Deputazione provinciale favorirà l'acquisto dei riproduttori, accordando il terzo del premio ed un premio di conservazione di almeno 300 lire; ma perchè la pubblica stazione taurina possa funzionare efficacemente, occorre metterla al riparo da qualsiasi perdita e pertanto, nelle riunioni di Paluzza e di Tolmezzo è prevalso il concetto che debba istituirsi un sindacato fra tenutari di tori allo scopo di fissare le quote di monta, le quali dovranno essere eguali per tutte le stazioni; e che l'aiuto della Deputazione provinciale venga intergrato, ove occorra, dal concorso degli enti locali interessati, cioè dalle latterie sociali e dai Comuni.

I presidenti delle Latterie sociali si sono assunti intanto l'incarico di convocare l'assemblea dei soci per stabilire la massima per l'acquisto dei tori coll'eventuale concorso finanziario che potrebbe rendersi necessario.

Nell'intento di ridurre al minor numero possibile i torelli da acquistarsi fuori zona e quindi limitare il più possibile la spesa di acquisto, molto opportunamente la Commissione zootecnica ha stabilito di fare una visita gratuita a tutti i torelli esistenti nella zona prima della revisione generale.

A tale scopo coloro che hanno torelli da sottoporre a tale visita dovranno notificarlo al veterinario consorziale entro il 30 settembre corrente.

Le prenotazioni per l'eventuale acquisto dei tori di razza, aperte fin d'ora presso la Commissione Zootecnica provinciale, sono vincolate con il deposito di lire 2000 (duemila) per capo, salvo conguaglio alla consegna.

Cimelii che ritornano in Friuli

In forza di una convenzione fra l'Austria e l'Italia, firmata il 4 maggio del 1920, tutti cimelii storici che si trovavano a Vienna e in altre parti dell'Austria dovevano essere restituiti all'Italia. Senonchè per difficoltà insorte, a creare le quali pare concorresse anche qualche alleato, l'esecuzione del patto, iniziato nella primavera decorsa, restò sospesa. Di recente, però, grazie alle pratiche felicemente svolte dai leegati italiani, nella capitale dell'Austria (notiamo fra essi il direttore del museo di Trieste prof. Sticotti) tutto il materiale già di appartenenza all'Italia, le sarà restitutio. Fra quel materiale, vi sono numerose lapidi greche, romane e cristiane dissotterrate ad Aquileia con le quali si potrà completare il suo già ricco e interessante Museo frammenti marmorei pure dissotterrati ad Aquileia e alcune migliaia di pezzi provenienti dagli scavi della necropoli preistorica di S. Lucia di Tolmino e di altre necropoli e grotte carsiche.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta provinciale amministrativa vennero prese le seguenti deliberazioni:

Approvazioni:

Villasantina: prestito L. 32.500 per difesa abitato di Invillino e di L. 70.000 per strada di Invillino — Ragogna: Secondo caro-viveri agli impiegati comunali — Magnano in Riviera: acquisto macchina da scrivere — Zuglio: Illuminazione pubblica. — Chions: Riatto strada di Gerosa, sussidio lire 10.000 — S. Giovanni di Manzano: Aumento stipendio all'applicato Montura — Magnano in Riviera: Tariffa trasferte per viaggi personali isolati — Arba: Sistemazione stipendi dei dipendenti comunali — Grimacco: Seconda indennità caro-viveri ai dipendenti comunali — Magnano in Riviera: Sistemazione economica dei dipendenti comunali — Pagnacco: Convezione con le F. S. per una sorgente d'acqua in Zampis — Buttrio: (salvo ratifica consigliare, approva. Rinnovazione cambiale L. 40.000 con la Cassa di Risparmio. — Tramonti di Sopra e di Sotto: Prestito cambiario di L. 25.000 per la strada Moschiatinis — Morsano: Mutuo di L. 25.000 per lavori (con riserva) — Pravisdomini: Mutuo L. 85.000 per l'ampliamento delle scuole di Barcis — Moggio: Convenzione per la costruzione di un ponte in muratura sul Fella. — Tolmezzo: Accettazione mutuo L. 200 mila — Fagagna: Accettazione prestito L. 85 mila (salvo ratifica consigliare).

Si rinvia: Grimacco, spese per cura antirabbica.

CANEVA DI SACILE

Per la ferrovia Vittorio-Sacile

Al comm. Francesco Carli, che invocò una decisione sul ripristino della Ferrovia Sacile-Vittorio, il Ministro della guerra on. Gasparotto, rispose col seguente telegramma, in data 13:

«Fra opportuna vostra presenza oggi adunanza rappresentanze Friuli presso Governo, dove deputazione propose nuovi lavori per disoccupazione. Non essendo fra questi vostra ferrovia, feci io la proposta, ma occorre che essa sia fatta propria dalla Deputazione provinciale. Insistete quindi presso Deputazione».

Francamente noi dobbiamo deplorare che la deputazione provinciale non abbia sentito il dovere di invitare all'adunanza di Roma le rappresentanze dei Comuni interessati in questo importante tronco ferroviario, sopratutto per fronteggiare la disoccupazione dei finitimi centri, che non è inferiore a quella di nessun altro Comune fatto buon viso alla proposta del ministro della guerra e che vorrà inserire nel suo fabbisogno anche la tanto sospirata linea feroviaria Vittorio-Sacile. E, di ciò, crediamo averne pinco diritot, al pari di qualsiasi altro Comune, poichè anche noi apparteniamo alla grande famiglia friulana ed anche noi paghiamo le pubbliche imposte, come le pagano le altre popolazioni.

PORDENONE

Ad un vecchio maestro di musica

Nel pomeriggio di oggi si svolse alla Società Filarmonica una simpatica nobile cerimonia per la consegna alla stessa di un ritratto ingrandimento del compianto egregio maestro di musica Giuseppe Colombo e ciò da parte dei vecchi superstiti suoi allievi.

Erano presenti oltre a numerosi filarmonici i corisit: il presidente della Società co. cav. Ugo Cattaneo, con alcuni consiglieri, il maestro Luigi Mascagni ed il sig. Iginio Artico nipote del defunto maestro Colombo.

Il sig. G. Belluzzi con brevi parole fece la consegna del quadro ed il cav. Cattaneo lo ricevette pronunciando un opportuno discorso, nel quale rievocò le doti preclare del musicista commemorato.

Lo seguì il maestro Mascagni che con indovinate frasi salutò l'egr. maestro Colombo del quale ricordò le qualità elette d'artista e di cittadino.

Rispose ringraziando il sig. Artico, il quale poi offerse a tutti i presenti alle Quatro Corone una bichierata. Vi furono anche discorsi: parlarono i signori De Mattia Franc., List Antonio, inneggiando alla Società Filarmonica ed al suo maestro Mascagni. Venne raccolta infine fra i presenti una somma che verrà devoluta all'Asilo Infantile V. E.

* * *

Ricordiamo che il maestro Colombo, morto 22 anni fa, per quanto vissuto modestissimo, era ottimo compositore, direttore e istruttore di suonatori e coristi, organista e pianista eccellente. Egli fu dei primi ad istituire una piccola banda musicale ed il coro pordenonese.

Del palazzo delle poste

L'on. Ellero ha avuto in questi giorni affidamenti che il Palazzo delle poste si costruirà presto. Gli affidamenti sono ottimi... ma sarebbe tempo che a questi facessero seguito finalmente i fatti concreti. La soluzione del problema postelegrafico per la città nostra è urgente; e quello della disoccupazione anche.

Per i danni di guerra

Giunge da Roma notizia a questo Comitato di agitazione per i danni di guerra, che nuove disposizioni sono in corso per accelerare il pagamento dei medesimi. Da un provvedimento all'altro... speriamo che finalmente venga anche il giorno dei pagamenti!

Beneficenza

In morte dei compianto Pietro Perissinotti in luogo di fiori la famiglia Ruggero Ciesch ha versato L. 40 per orfani di guerra.

Cavaliere ufficiale

Motu proprio di S. M. il Re è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia il cav. O. Polon. Rallegramenti.

Gara di calcio

Il 20 corr. mese nel pomeriggio, al campo delle Casemate avremo una importante gare di calcio.

Pensiamo ai poveri

Il 20 settembre, ad iniziativa del Giornale «Pordenone» verrà offerto un pranzo ai poveri della città per il quale ha contribuito tutta la cittadinanza, che accolse plaudendo la nobile iniziativa.

CIVIDALE

Agricola fascista

Si è costituita ed ha cominciato a funzionare la cooperativa agricola e di lavoro, sorta — ed è la prima in Friuli — per iniziativa del nostro Fascio di combattimento.

Auguri di prospera vita.

Il pellegrinaggio delle Madri

Ieri mattina giunsero al nostro Cimitero le madri e le vedove di guerra, accolte sul piazzale dal sindaco, dal decano mons. Liva, da Autorità e rappresentanze, nonchè alunni ed insegnanti.

Mons. Liva celebrò la messa, ai piedi del monumento eretto dai militari quando venne ingrandito il recinto dove riposano circa tremila Caduti in guerra.

Terminata la funzione parlò don Liva, e il sindaco dott. Brosadola, ricordando l'eroismo dei martiri, ed assicurando che Cividale non dimenticherà quelli che hanno pace con i suoi morti. Una vedova a nome di tutte rispose ringraziando.

CODROIPO

Alla scuola di disegno

Il signor Candotti, per incarico del Comitato per le piccole Industrie, visitò la scuola di disegno, per attingere notizie esatte sul funzionamento della scuola e per conoscere i suoi bisogni

Fu accompagnato nella visita dal maestro Pasquotti che fornì tutte le notizie ed informazioni richieste.

Per le nuove campane

Il giorno 25, verranno inaugurate le nuove campane. Il comitato ha diramato un manifesto, chiamando a raccolta per le offerte, tutta la popolazione.

Sport

In occasione di questi festeggiamenti, avremo anche delle corse ciclistiche col seguente programma:

1. Corsa per dilettanti m. 1200 batterie e finale con tre premi in oggetti di valore di L. 100; L. 60 o lire 30.

2. Grande Americana a coppie giri di pista 50 km. 20 con 1 traguardo a punti. Quattro premi in ogetti del valore di lire 150, 70, 40.

Vi saranno pure in detto giorno i tiri al passero e Poul Libero. Sono stati fissati sei premi per complessive lire 600.

CHIUSAFORTE

Ad un partente

Una generale dimostrazione di simpatia, fu fatta al brigadiere dei carabinieri signor Giovanni Luisello, il quale dopo due anni di permanenza fra noi, è stato trasferito.

Gli fu offerta una cena al ristorante di Val, cena alla quale convennero le personalità del paese, e durante la quale regnò sovrana la cordialità e il buon umore. Brindarono al partente il signor Di Val e il segretario comunale.

A sostituire il signor Luisello, è stato chiamato il brigadiere Del Min, al quale porgiamo il nostro benvenuto.

CASTIONS DI STRADA

Lo spettacolo di lotta

18 — Come annunciammo, domenica 25, alle ore 3 pom. nel cortile della cooperativa di lavoro, si svolgerà un grande torneo di lotta greco-romana per il campionato Friulano.

Vivissima è l'attesa, inquantochè all'apposito comitato già pervennero le iscrizioni dei migliori artisti del genere non esclusa (ben si intende) quella del nostro compaesano Tomasini, che fu tra i componenti la squadra nazionale di lotta Raicevich. Da arbitro funzionerà il sig. Lorenzo Cita, della società sportiva di Udine.

Per tal giorno saranno pure invitate a presenziare all'eccezionale, anzi (diremo) unico spettacolo del genere che sinora si sia svolto nel nostro Friuli, parecchie società sportive della provincia.

Al vincitore, sarà conferita una medaglia d'oro del suddetto Campionato, la quale da diversi giorni si trova esposta nella vetrina del sig. Visentin in piazza Colonna.

MUZZANA DEL TURGNANO

Il flagello della malaria

In questo Comune, come del resto in tutti gli altri, della bassa friulana, imperversa in maniera allarmante, la malaria. Sebbene ne siamo sempre stati deliziati, un lamentato rincrudimento si manifesta dall'epoca dell'invasione Austriaca in poi. Le grandi bonifiche sarebbero le più indicate per combattere questa infezione, ma per esse occorre il vil metallo, di cui in Italia atualmente c'è grande scarsezza, per quanto abbondi la carta che vorrebbe sostituirlo e perciò, per ora è inutile pensarci. Bisognerebbe però che i nostri contadini si mettessero in testa che grandi vantaggi si potrebbero avere anche con le piccole bonifiche curando il diligente scolo delle acque, facendo sparire pozzanghere e piccoli stagni; il che è posibile fare con poco lavoro e con poca o nessuna spesa in metallo e neppure in carta!

LESTIZZA

Commemorazione dantesca

Ieri domenica nel locale delle scuole, gentilmente concesso tenne davanti a numeroso uditorio una conferenza Dantesca il dott. Riccardo De Giorgi, recentemente laureatosi in filosofia e lettere nell'Ateneo Patavino.

Parlò della vita e sulle opere del Sommo Poeta, con garbo e in modo adattato all'ambiente, e riuscì non solo interessante, ma anche divertente. Dante vi fu prospettato nella sua grande luce, tanto di Poeta Altissimo, come di Duce ideale della nostra stirpe italiana.

Confortante sovratutto il vedere la elevazione spirituale che va manifestandosi in così modesti centri della provincia e che avrà seguito come conseguenza un non minore progresso materiale. Tra gli organizzatori della cerimonia, è come sempre, il dott. G. Padovan, del quale applaudiamo l'alta opera di italianità e di elevazione che va compiendo tra il nostro popolo.

PREPOTTO

Offerte pro Pesca

1. Elenco: Sig. Paussa Daniele Sindaco di Prepotto splendido servizio in porcellana per thè, con vassoio e sei cucchiaini. Comado RR. Guardie di Finanza di Albana sveglia artistica, Cabai Maria lire 5, Petrussa Vittorio 5, Petrussa Giovanni 5, Degametti Antonio 10, Medves Valentina o Coccancio Anna da Albana servizio per liquori in cristallo lavorato, Buratti Rinaldo, un paio scarpe cromo, lavoro a mano, Deganutti Pietro 5, Marcolini 5, Deganutti Antonio 10, Furlan Francesco 6, Rodaro Luigi 3, Deganutti Giuseppe 5, Specogna Giuseppe 10, Di Lenardo Vittorio di Cividale 50, Macorio Luigi 2, Vidoni 10, avv. Battocletti Rino di Cividale sveglia artistica in marmo bianco, famiglia Collorio Giovanni fu Domenico di Prepotto elegante servizio per liquori e due bottiglie passito stravecchio.

CLAUT

Funebri solenni ad un ex-consigliere

Dopo breve malattia decedeva l'ex consigliere comunale ed ex presidente della Congregazione di Carità e socio onorario della associazione ex combattenti il signor Grava Osvaldo fu Giovanni Maria nella ancora vegeta età di anni 60.

Egli spese tutta la sua vita laboriosa per il bene della famiglia, concorrendo pure nelle cariche coperte con i suoi assennati consigli al bene pubblico.

Ieri seguirono i funerali che riescirono imponenti per concorso di popolo anche dei paesi limitrofi.

Oltre il Consiglio Comunale in corpo intervennero la Società Operaiaia e la Associazione fra ex combattenti con le rispettive bandiere.

Dopo la cerimonia religiosa pronunciò commosse parole il nostro segretario signor Da Re Pietro esaltando le doti del compianto defunto che scese nella tomba fra lo strazio ed il dolore immenso della desolata consorte e dei figli ai quali rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

Il Convegno della Deputazione friulana di storia in Aquileia

Il Cristo della trincea

Nell'accennare alla visita della Basilica abbiamo rilevato come agli stili prevalenti nelle varie epoche e nei dipinti e nei marmi e nella costruzione di alcune parti della basilica qui si fondano in una armonia grave ed austora, cui talune discrepanze — come il soffitto dell'alta navata centrale e peggio quelli pesanti e soffocanti delle due navate laterali non bastano a turbare. Qui le figure del cuscino nel coro, che nonostante una certa movenza negli atteggiamenti, ricordano la rigidità delle pitture bizantine, qui la maestosità delle colonne, qui la leggiadria briosa del Rinascimento... eppure entrando nel tempio, resti conquiso dall'austera imponente sua maestà.

Non manca l'arte contemporanea Un'opera sola — ma un capolavoro: il «Cristo della trincea». Ed mondo Furlan, un semplice soldato venuto dal fronte ad Aquileja, cavò da un blocco di marmo un busto di Cristo, rappresentato nell'istante in cui, finito dai patimento e dai dolori, esala l'estremo respiro.

Guardando quel volto estenuato, quella bocca aperta per lasciar passare gli ultimi affannosi aneliti, quegli occhi semispenti, diresti di trovarti dinanzi a Gesù moribondo — davanti ad un morente, talmente straordinaria è la forza di espressione che lo scalpello di quel semplice soldato ha impresso all'opera sua.

Il Sepolcro

Un caratteristico monumento desta tutta la nostra curiosità. A sinistra di chi entra dalla porta principale, ridossato al muro di fianco, sta un grande mausoleo circolare, alto due metri e più, costruito in massicci blocchi di pietra quadrati: «Il sepolcro», come lo chiama il popolo.

Difatti questo mausoleo serve a «seppellirvi» il corpo di Gesù simbeleggiato nel pane eucaristico, durante i riti solenni della settimana santa. I patriarchi un tempo, gli arcipreti oggi, nel giovedì santo levano dall'Altar maggiore le sacre spezie e processionalmente le portano entro quel mausoleo, cui si accede per una porticina che resta, poi chiusa fino al sabato santo, quando il Cristo risorge in tra gli alleluia del popolo.

I presenti al convegno e gli aderenti

Approfitto dell'ora di colazione, in cui ci si trova tutti raccolti, per ricordare i nomi dei partecipanti al Convegno.

Al tavolo d'onore sedevano: il presidente prof. comm. Pier Sylverio Leicht, il quale aveva alla sua destra il senatore bar. Elio Morpurgo, la gentile signorina Leicht figlia del presidente, l'avv. Tavani di Latisana, l'ing. Zatti ed alla sinistra, il sindaco di Aquileia sig. Pascoli — un condannato dall'Austria due volte alla fucilazione, e che pure è vivo e vitale e lavora pel bene del suo Comune indefessamente — il prof. Brusin, direttore del Museo e degli scavi aquileiesi, il co. comm. Camillo Panciera di Zoppola che alla vita della Società storica friulana, sempre diede alacri, amorose cure, il canonico Ernesto Degani di Portogruaro, dotto e coscienzioso illustratore della storia friulana il prof. Battisti glottologo che agli studi comperati delle lingue ladine dedica il forte ingegno prof. don Bressan vicario della Chiesa aquileiese. Noto ancora il sindaco di Cividale avv. Giovanni Brosadola assieme agli altri cividalesi signori prog. Borgialli rettore del Collegio-Convitto Piccoli, co. Giacomo di Prampero, cav. Antonio Rieppi, nob. Albini; avv. Raffaele Berghinz, prof. Roviglio, bar. cav. prof. Enrico Morpurgo, vice segretario della Società, dott. Oscar Luzzatto di Udine co. Quirini di Pasiano di Pordenone, co. G. L. Mainardi di Codroipo, cav. Luchino Luchini di S. Giorgio della Richinvelda, prof. Gellio Cassi e Morossi di Latisana, dale quale sono note varie opere e studi di storia. G. Pellis di S. Michele al Tagliamento, co. Mistruzzi e Monfalcone, canonico Marchesano di Portogruaro, e qualche altro del cui nome non presi nota.

Alle frutta, il vice segretario prof. Morpurgo legge le adesioni.

Il comm. Suttina, segretario laboriosissimo della Società storica friulana e cultore illustre della nostra storia, il quale si trova ora in Roma segretario particolare di S. E. il ministro delle Terre Liberate, ha mandato il telegramma seguente:

Roma, 1 settembre.

Assai rincrescente che impegni mio ufficio mi tolgano vivo compiacimento trovarmi in Aquileia redenta insieme agli amici e consoci della Società storica che nella nuova Deputazione di Storia patria proponesi riprendere con rinnovata energia sua opera al lustro e decoro regione friulana, restituita nella sua integrità alla Patria, e mi tolgano altresì dall'adempiere mie funzioni di segretario alle quali, pur lontano, consacro ogni mia sollecita cura nell'inviare ai convenuti il mio cordiale e rispettoso saluto, mi è grato esprimere fervido il voto che la odierna riunione in Aquileia, faro gloria della civiltà italica, sia di lieto auspicio per una fiorente e proficua esistenza della Regia Deputazione.

Suttina.

E il prof. comm. Libero Fracassetti, che pure si trova a Roma e fa parte del Comitato nazionale per la storia del risorgimento, così scrisse al presidente della Società prof. comm. Leicht:

Caro Leicht

Mi sorrise sino ad oggi la speranza di poter adempiere il caro dovere e procurarmi il desiderato piacere di essere con te e coi colleghi ed amici molto stimati ed affettuosamente ricodati al Convegno di Aquileia, ma necessità urgenti e gravi di ufficio non mi consentono di muovermi ora da Roma.

Tu sai quali sentimenti mi leghino al Friuli, alla sua storia ed al suo avvenire e puoi comprendere il mio dolore e farlene interprete.

Auguro prospera la vita e feconda l'opera della nostra istituzione e mando a te, illustre Presidente ed ai colleghi, il mio saluto reverente e cordiale.

Obbl. *L. Fracassetti.*

Inviarono poi l'adesione: S. E. il Vescovo mons. Celso Costantini, il benemerito di Aquileia il comm. Emilio Volpe il prof. Ugo Pellis; l'on. Scimbergo, il cav. dott. Pitotti di Udine, il prof. Flora di Pordenone ed altri ancora.

Saluti e brindisi

Terminata la lettura delle adesioni, il prof. Battisti saluta i congressisti a nome del Commissario per gli affari autonomi della provincia di Gorizia e del Sindaco della Città Martire, senatore Bombig.

Si alza quindi il presidente prof. Leicht. Ricorda l'ultimo convegno tenuto dalla Società Storica friulana. Da allora il confine che divideva fra due stati un popolo della medesima schiatta — il confine che dolorose vicende avevano per tanti secoli conservato e che l'Italia fu costretta a sopportare dopo il 1866, benchè stroncasse dal suo corpo, terre sue: quel confine ora è scomparso, per sempre. Di chi è opera questo miracolo che ci riempie di esultanza ?... dell'Esercito italiano. Ora io credo che sia doveroso per noi di innalzare il primo brindisi all'esercito nazionale ed al suo glorioso capo, il Re, (Vivissimi insistenti applausi).

Il mio secondo brindisi è per il Sindaco di Aquelia, scudo nei secoli della nostra latinità, il quale accettò cortesemente di onorare il nostro convegno; e per il prof. Battisti che ci, ha portato il saluto di Gorizia — la città martire, la sorella nostra diletta, che resistendo a sopraffazioni ed insidie seppe mantenersi friulana, italiana (Applausi). Ed un saluto riconoscente porgo all'illustre senatore Morpurgo, cui tanto deve la Società nostro per il passato e che vorrà certo, ne abbiame la sicurezza, continuarle il suo appoggio. (Calorosi, generali applausi). E brindo al chiarissimo prof. Brusin che tanto amore dedica ai tesori di questa città, corsa e ricorsa dai barbari e distrutta materialmente — che nell'anima della sua gente serbò gelosa il nome di Roma. (Applausi). Ricorda che abbiamo tra noi veterani degli studi storici: il canonico Degani, il co. Panciera di Zoppola e ad essi manda il saluto reverente e l'augurio. (Applausi).

Chiude brindando all'avvenire della società la quale sarà degna (egli spera) di illustrare il Friuli, oi che ha raggiunto — con la ricongiunzione dei fratelli per tanto tempo divisi — la pienezza dei suoi destini (Vivissimi prolungati applausi).

Il Senatore Morpurgo, chiamato in causa dal presidente, non può esimersi dal soggiungere anche egli qualche parola. Si dice lieto ed orglioso, come friulano, che la Società friulana di storia patria, si tramuti, per decreto reale in Regia Deputazione friulana di storia patria: quel decreto non soltanto riconobbe la benemerenza della Società vecchia, ma anche la importanza della regione, ora unita in un tutto unico ed inscindibile. Ricorda i meriti grandissimi presso la Società e per la storia del Friuli di un illustre scomparso: Il senatore di Prampero e alla sua memoria manda un reverente e grato saluto (benissimo! applausi) e le benemerenze di due assenti, ma che, lontani, con noi cooperarono e coopcrano per il maggior lustro del Friuli: il comm. Luigi Suttina, segretario della Società, e il comm. Libero Fracassetti (nuovi generali applausi). Propone che sia ad essi inviato un telegramma di saluto (benissimo !). Chiude portando a questa meravigliosa Aquileia che ci accoglie, l'augurio che risorga appieno e sia degna del suo gloriosissimo passato (scoppio generale di applausi) e l'augurio alla Deputazione Friulana di storia patria che la vita oggi iniziata si svolga nell'avvenire operosa, proficua, prospera. (Nuovi reiterati applausi).

UN DISCORSO DEL Prof. BRUSIN

Il Sindaco di Aquileia signor Pascoli, porta il saluto della sua città e in nome di essa ringrazia di averla scelta a sede di questo convegno Cede quindi la paroa al prof. Brusin.

Aquileia — dice il chiarissimo direttore del Museo — composta nella maestà delle sue suggestive reliquie, nell'intimità dei suoi grandi ricordi, serbata con resistenza meravigliosa pura e indomita l'anima sua latina in terra limitarum, attraverso quindici secoli malgrado la infusione di genti barbariche dominatrici e snazionalizzatrici, porge l'estante e commossa il saluto devoto e riconoscente agli illustri rappresentanti della Società storica Friulana che per la vaticinata e bravamente gloriosa realizzazione delle aspirazioni nazionali qui oggi vollero e poterono alfine darsi solenne convegno.

Voi, o egregi consoci, siete oggi convenuti in Aquileia a sciogliere il voto fatto con animo esultante nel maggio del 1915, quando l'esercito italiano, per le vie scavate, sacrate dalle legioni di Roma un dì, accorreva alla difesa, alla liberazione di queste terre eternamente italiche. Aquileia infatti fu oggetto sempre del vostro vivissimo profondo amore; poichè voi ch'eravate di là dell'iniquo confine, subivate appieno il fascino del suo nome e della sua storia, e sentivate con lo strazio nel cuore tutto l'avvilimento e l'onta della città che — figlia di Roma — era ridotta a patire oltre all'inelluttabile rovina, anche l'obbrobrioso austriaco servaggio. Onde il primo omaggio della Società Storica Friulana, dopo la grande guerra di redenzione e la vittoria doveva essere rivolto a questa grande Decaduta, ad Aquileia, gloriosamente e per sempre italiana. (Benissimo! vivi applausi).

E permettetemi anche ch'io accenni qui al pellegrinaggio da voi compiuto in Aquileia nel 1912. — Quanto diverso dall'odierno!... Visita, sì, anche quella devota e riverente, visita di fede viva e di amore ardente a questa « Donna di tristezza, Sovrana di dolore », ma visita appunto dolorosa e acerba, nel vedere questa terra coi suoi mirabili monumenti, coi suoi incancellabili ed innumerevoli vestigi del pieno e incrollabile diritto italico nelle mani dello straniero che delle cose nostre disponeva a suo talento e capriccio, a nostro dispetto — poichè noi di parlare italiano, di cuori italiani, eravamo sospettati spiati e tenuti costantemente in disparte, impotenti a impedire o scempio che talora si faceva delle nostre più care reliquie.

Ma questo brutto passato è ormai lontano e per sempre sepolto, e grande e luminoso è il presente, poichè Aquileia è ritornata nelle materne braccia dell'Italia e di Roma, da cui essa era rimasta per lunghi e duri secoli violentemente e innaturalmente disgiunta. (Vivi applausi).

Oggi, pertanto, il pellegrinaggio nostro ad Aquileia è invero argomento di gioia infinita, da nessuna più offuscata, chè, con l'evento sublime della nostra guerra e vittoria nazionale furono compiuti gli ardenti voti dei nostri cuori.

Aquileia rientra così alfine nel corso della sua storia, è di nuovo parte integrante dell'Italia, parte indivisibile del nostro amato Friuli, non più stremato e mutilato dalla prepotenza austriaca, ma uno ed intero nei confini della patria e fra breve, sperabilmente, unificato pure, per il suo miglior avvenire, nei confini provinciali amministrativi. (Calorosi, insistenti, ripetuti applausi).

Chiude augurando che la Patria del Friuli, ricomposta nella sua unità, assurga a rigogliosa fervida vita in ogni campo, sia di studio che di opere. (Nuovi generali applausi).

Chiude la serie dei brindisi l'avv. Virgilio Tavani e poi si passa alla

seduta ufficiale

in un'aula dell'edificio scolastico che sorge in fondo alla via del Patriarca Popone, sulla piazza della basilica.

Presiede il prof. Leicht, che pronuncia il discorso inaugurale. Quindi il vice-segretario prof. Morpurgo legge, nell'assenza del comm. Suttina, la relazione sull'attività sociale dopo il precedente convegno.

Sono chiesti alcuni schiarimenti e fatte da soci o dalla presidenza talune proposte che l'adunanza approva. Fra le altre, l'invio dei seguenti telegrammi:

S. E. mons. Costantini — Fiume.
Nuova Deputazione di storia Patria oggi riunita primo convegno, memore opera illuminata Vostra Ecc. per Aquileia invia cordiale riconoscente saluto.

Dott. comm. Suttina — Ministro Terre Liberate — Roma.
Accogliendo entusiasticamente proposta senatore Morpurgo invìole cordiale riconoscente saluto.

Prof. comm. Fracassetti, Via Nazionale 172 — Roma.
Deputazione Storia Patria, su proposta Senatore Morpurgo, invia espressione vivo plauso cordiale saluto.

Pres. Soc. Storia Fr.: Leicht.

PORDENONE

Importante adunanza pro disoccupati in Sottoprefettura.

Si calcolano a 400 circa i disoccupati nella nostra città, ed urge che si prendano provvedimenti. Ieri, per iniziativa del sotto prefetto cav. Magrini e del Commissario prefettizio cav. Falanga, si tenne presso la sottoprefettura una adunanza allo scopo di avvisare ai mezzi di occupare il maggior numero possibile di braccianti senza lavoro.

Purtroppo, all'adunanza, cui erano invitate una sessantina di ditte, solo una quindicina intervennero; cosa deplorevole perchè quanti possono hanno il dovere di interessarsi e di contribuire nei limiti e nei mezzi che sono a loro disposizione a risolvere l'impellente problema.

Alla lunga discussione svoltasi nella seduta presero parte, oltre ai signori cav. Magrini e cav. Falanga, l'avv. cav. Querini che suggerì la ripresa della pratica per la costruzione del tram Portogruaro-Pordenone, G. Rosso che raccomandò la canalizzazione come da progetto ing. Querini; l'on. Ellero, rappresentante della Camera del lavoro, l'industriale Marcolini, l'avv. Querini.

Quest'ultimo, per esempio propose di invitare quanti hanno cortili, orti, campi ecc. di assumere qualche operaio disoccupato.

Si ricordarono i lavori che il Comune potrebbe subito iniziare, previo prestito, che gli abbienti cittadini facessero; e cioè a sistemazioni della piazza del Moto, trasformandola in mercato delle erbe — il foro boario, la strada del quadrivio, presso la Ferriera, ecc.

Si deliberò di far pratiche acchè si abbiano ad iniziare i lavori del Ponte del Meduna, del Palazzo delle Poste, del Palazzo Galvani ecc.

Si invitarono i rappresentanti degli operai di preparare un elenco esatto dei disoccupati più bisognosi scelti tra i capi famiglia, e di stabilire mercedi convenienti per modo che l'assunzione al lavoro riesca più facile e di formare un elenco di lavori di possibile immediata esecuzione.

Così la laboriosa seduta ebbe termine.

E noi facciamo caldo appello agli industriali, ai possidenti ed ai facoltosi, perchè con oblazioni o prestiti od in altri modi abbiano a concorrere prontamente ad alleviare tanta miseria.

I 315 numeri sorteggiati

della lotteria lavori femminili, tenuta allo scopo di beneficenza, si possono rilevare presso il signor Polon, presidente del comitato in corso Garibaldi.

I premi corrispondenti ai numeri sorteggiati e che non fossero stati ritirati, durante la lotteria, sono a disposizione dei possessori dei biglietti fino al giorno 1 ottobre, presso il signor Polon medesimo.

Cronaca Cittadina

La prossima riunione dei sindaci ed il programma dei lavori

Abbiamo detto l'altro giorno dei risultati avuti dalla commissione friulana a Roma, recatasi per trattare su due punti: assunzione da parte dello Stato dei mutui della disoccupazione per lavori risultanti di utilità discutibile.... o addirittura mancata, e provvedimenti per nuovi lavori da eseguirsi onde fronteggiare la disoccupazione.

Mentre sul primo problema fu o bene o male raggiunto l'accordo, sul sul secondo sembra che il governo abbia risposto di non poter più eseguire lavori in conto disoccupazione ma volere invece preparato tutto un nuovo piano di lavori pubblici. In proposito, la commissione aveva presentato il seguente memoriale:

1. *Completamento delle opere iniziate con i mutui della disoccupazione.*

Dato il sistema adottato dal Ministero T. L. di finanziare con sucessivi stanziamenti parziali le opere eseguite coi mutui per la disoccupazione (D. 28 novembre 1919 n. 2413 e successivi), cessando ora la concessione dei mutui, molte opere resterebbero incomplete, e, se non venissero completate, rappresenterebbero così una spesa gettita.

Si domanda perciò che vengano completate con una nuova assegnazione di fondi per mutui della disoccupazione.

L'importo di tali lavori di completamento (com dcall'elenco unito) è di 25 milioni.

2. I comuni potrebbero dare sviluppo a un proprio programma di lavori qualora fossero convenientemente aiutati e spinti dallo Stato; vi sono giacenti, approvati, ma non finanziati, nè finanziabili se non in un lungo termine, progetti di edifici scolastici per lire 25 milioni; vi sono cimiteri per circa 3 milioni e mezzo; acquedotti e fognature per circa 19 milioni; opere idrauliche di terza categoria per circa lire 9 milioni e mezzo. In tutto si richiederebbero circa lire 58 milioni.

Poichè molti comuni avrebbero interesse a rimandare la esecuzione delle opere a quando il costo delle costruzioni fosse disceso, poichè d'altra parte le pratiche per l'approvazione e finanziamento per la via ordinaria richiederebbero molto tempo, il governo potrebbe spingere i comuni alla esecuzione delle opere progettate concedendo alle condizioni di favore e con la procedura più rapida prevista dal D. 28 novembre 1919 n. 2405 e seguenti, i fondi necessari, senza privare i comuni dei maggiori eventuali benefici loro concessi da leggi speciali.

3) Sarebbe pure utile venisse autorizzato l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, ad accordare antecipazioni sui danni di guerra agli enti pubblici locali, i quali intendano impiegarli sia in opere di ripristino, sia in genere i lavori pubblici: tale provvedimento avrebbe importanza specialmente per il ripristino e miglioramento delle malghe.

4) Lo Stato d'altra parte può dare maggiore sviluppo alle opere di sua competenza. L'Ufficio del Genio Civile di Udine ha presentato un programma di lavori; perchè possano venire sollecitamente eseguiti, richiedesi: finanziamento adeguato di quelli in corso di esecuzione, autorizzazione e finanziamento solleciti di quelli già progettati, disposizioni perchè si proceda rapidamente alla compilazione dei progetti che mancano, sia destinando nuovo personale all'ufficio del Genio Civile di Udine, sia affidando l'incarico a professionisti anche eventualmente all' Ufficio Tecnico della provincia di Udine.

5) Completamento dei Lavori sulla ferrovia in costruzione Sacile-Pinzano (Pedemontana); occorre un ulteriore finanziamento sui fondi votati con la recente legge per la disoccupazione, di 10 milioni.

6) Completamento della ferrovia Udine-Maiano, 3 milioni e 900 mila lire.

7) Sviluppo dei lavori sul tronco ferroviario Villa-Santina-Ampezzo. Aumentare lo stanziamento, assegnando sullo stanziamento di 90 milioni, di cui sopra, altri 10 milioni.

8) Ferrovia del Predil: sui fondi stanziati dalla nuova legge per la disoccupazione dovrebbesi sollecitare, per stralcio, l'inizio almeno di parte dei lavori.

9) Opere di ripristino e ricostruzione per danni delle alluvioni. La Provincia, per mandato del Governo, ha provvisto alle opere indilazionabili per l'urgente ripristino della viabilità in seguito alle alluvioni del settembre 1920 per un importo di L. 3.704.209.63. Restano ora da eseguirsi le opere di ripristino stabile, le quali, da indagini fatte dall'Ufficio Tecnico Provinciale importerebbero per la provincia 2 milioni e 200 mila, per i Comuni 7 milioni e 920 mila, e quindi, in base alla legge 24 febbraio 1921 n. 245, il concorso dello Stato di lire 5 milioni e 252 mila che dovrebbero essere accantonate sui fondi stanziati.

Per mettere però gli Enti locali in grado di poter eseguire tali opere, si dovrebbero concedere loro (come sopra si è detto) mutui per la disoccupazione.

10) *Per le sistemazioni idraulico-forestali* dei bacini montani, occorre una disposizione di maggiori fondi per poter almeno eseguire il programma di 12 milioni d'opere urgentissime previste dal Magistrato alle Acque.

11) *Per le bonifiche:* oltre i provvedimenti comuni agli altri lavori dello Stato (progetti, finanziamento, autorizzazione) che potranno sviluppare le opere già classificate, occorrerebbe sollecitare la classifica in prima categoria del comprensorio dello Stella e del Corno, a sud della Stradalta, sulla domanda avanzata dalla Provincia, sì che questa possa promuovere poi la concessione e iniziare al più presto le opere.

* * *

I sindaci della Provincia sono stati convocati per il 22 corrente, per decidere in merito alla risposta data dal Governo; e i Consigli comunali il giorno 29 corrente per prendere quelle deliberazioni che nella seduta del 22 saranno concretate.

Associazione Provin. funzionari locali

Si è riunito ieri il Consiglio direttivo dell'Associazione con l'intervento di tutti i suoi membri. Udita la relazione dell'attività svolta dall'Ufficio di segreteria nell'intervallo dall'ultima all'odierna seduta, ha constatato con soddisfazione che le varie pratiche esperite presso enti ed autorità nell'interesse degli associati hanno quasi sempre sortito esito favorevole a questi.

Lamentata l'inadempienza degli obblighi sociali da parte di alcuni aderenti, ha deciso di diffidarli all'osservanza, con riserva di applicare le sanzioni dello Statuto sociale.

Si è occupato poi di una questione vecchia, ma non prescritta, quale è quella della indennità di disagiata residenza per il periodo del 1 gennaio al 30 settembre 1919, non corrisposta nei Comuni di Ampezzo, Arba, Bicinicco, Buia, Camino, Campoformido, Carpacco, Castelnuovo, Castions, Ciseriis, Cividale, Colloredo di M. A., Corno di R., Dignano, Faedis, Fanna, Feletto U., Grimacco, Lauco, Maniago, Pasian Schiav., Polcenigo, Pozzuolo, Pradamano, Pravisdomini, Precenicco, Resiutta, Rodda, Socchieve, Tarcetta, Teor, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto. Treppo Carnico, Treppo Gr., Trivignano, Varmo, Venzone, Villa Santina, ed ha formulato apposito ordine del giorno di protesta perchè tale inadempienza contrasta coi principii generali di equità e giustizia, ai quali le pubbliche amministrazione debbono ossequio per non venir meno ai principii di morale e di diritto, sui quali si foggia la loro costituzione e trae essenza la loro attività vitale, chiedendo al Prefetto di promuovere i provvedimenti d'ufficio dell'Autorità tutoria invocando dalla stessa l'applicazione di quei criteri di equità e di equiparazione che in altri casi consimili hanno fruttato soddisfazione a ilegittimi interessi dei funzionari ed ottenuto alle amministrazioni il vantaggio di servizi condotti con attività e rettitudine da parte dei funzionari stessi, perchè stimolati da equo premio conseguito.

Altro ordine del giorno è stato provocato dal rilevare come recenti atti di Commissari Prefettizi non perfetti e non legali, ma resi esecutivi, investono questioni concernenti lo stato giuridico ed economico del personale, (nomine, licenziamneti, ecc.).

Nell'intento di salvaguardare gli interessi della classe, l'ordine del giorno fa voti perchè tali atti siano presi con ossequio della legge e con la prudenza e cautela necessarie alla precaria posizione dei Commissari in rapporto ad una materia che è di assoluta competenza e sovranità delle assemblee elettive locali.

Gli ordini del giorno sono stati consegnati al vice-prefetto, il quale con la squisita gentilezza e cordiale benevolenza che lo contraddistingue, ne ha udita la illustrazione da parte dei consiglieri ed ha promesso il massimo interessamento dell'autorità prefettizia. Oggetto di discussione è stato un ricorso prodotto da un consigliere di Pinzano, certo Scntton.

Ifine si è raccomandato all'Autorita tutoria di intervenire presso il Comune di Latisana, ove si persiste a non voler concedere il secondo caroviveri in misura integrale.

A Roma intangibile

manda oggi l'animo nostro con immutata fede il pensiero riverente e memore — oggi, in cui l'Italia, compiuti i propri destini, benchè tuttora in travaglio doloroso, sta esercitando la sua missione di pace e di giustizia nel mondo.

* * *

Il Sindaco gr. uff. rag. Spezzotti ha inviato al Sindaco di Roma il seguente telegramma.

Udine manda a Roma il più fervido saluto con l'auspicio che gli italiani tutti, posta la Patria sopra le passioni, ritrovino la via della Gran Madre, e la storica data abbia nell'avvenire sempre nuove significazioni di grandezza e di fede.

* * *

Il tricolore sventola dagli edifici pubblici e da parecchie case private.

Le mostre nei negozi

Questa sera si chiude il concorso delle mostre dei negozi al quale hanno partecipato una cinquantina di concorrenti.

Ieri sera la giuria ha tenuto una lunga adunanza, durante la quale ha anche cominciato un primo lavoro di selezione.

Questa sera avremo l'ultima visita e giovedì sarà nota l'assegnazione dei premi.

Anche ieri sera una folla di gente sostava dinanzi alle vetrine, e specialmente dinanzi a quelle di apparati elettrici. Qeulla del signor Buccini era più delle altre ammirata.

Il sig. Buccini ha i merito di avere scelto un soggetto reale, presentandoci un tratto del bel porto di Genova nelle ore notturne.

Si gode non soltanto la visione pittoresca della bella città illuminata elettricamente, ma nello stretto recinto di un negozio anche la complessa manifestazione delle svariatissime applicazioni che dell'elettricità usufruisce una città moderna.

Infatti dalla cascata d'acqua che anima la centrale elettrica, l'energia è trasmessa dalle linee e tramutata in luce e forza, fino all'esplicazione dei fenomeni scientifici di gabinetto che si ammirano nella vetrina.

In via Savorgnana si ammira, vicino al negozio di mode Pasquotti, la ricca mostra in pellicceria del negozio Cozzi. Sembra una magica grotta, foderata di sete fantasticamente colorate, in cui si confondono signorili cappelli e ornamenti di pellicceria con ricchi velluti. E' un piacevoli assieme, pieno di buon gusto. Peccato che questa riuscita mostra sia fuori concorso: i giudizi del pubblico erano lusinghieri e per la disposizione sobria ed elegante e per la qualità degli oggetti.

Anche la mostra dela ditta Agnola e C. di via Cavour, attira l'attenzione con l'esposizione estetica di camicie da uomo, busti per signora, bretelle ed altri oggetti di biancheria.

Le vecchie glorie

i cui nomi già sono ben noti, si cimenteranno oggi alle ore 15 nelle gare ciclistiche, col programma già pubblicato.

Il convegno ciclistico e la sfilata delle squadre sono rimandati.

Fox-trott

Non è un ballo, stavolta. E' il titolo di un numero unico, umoristico che è uscito oggi, giorno destinato alle corse delle vecchie glorie.

Gli esami all' Istituto

Gli esami di promozione e di ammissione cominceranno il giorno 28 corr. alle ore 8 quelli di licenza il giorno 29 alle ore 9. I candidati agli esami di licenza i quali furono esonerati dal pagamento della tassa nella sessione di luglio per avere fatto parte di reparti mobilitati in zona di operazioni, sono tenuti a presentare nuovamente il certificato dell'agente delle imposte del luogo di residenza ed eventualmente di quello di origine, attestante la nulla tenenza della famiglia.

Le iscrizioni alle varie classi per il nuovo anno scolastico si chiuderanno il giorno 15 ottobre. Nessuna domanda sarà accettata dopo detto giorno.

Riduzioni ferroviarie per la «Sucai»

La sezione Universitaria del Club Alpino Italiano comunica che è stata ripristinata la concessione speciale sulle ferrovie dello Stato per comitive di almeno dieci persone soci viaggianti a scopo alpinistico. Questa disposizione favorisce in modo speciale lo sviluppo dell'alpinismo studentesco e principalmente quello Universitario il quale negli ultimi anni ha assunto una speciale importanza pel fatto che le nostre Università non hanno alcun organo che curi la educazione fisica degli studenti ad eccezione della «Sucai».

Tentato suicidio

Ieri sera venne accompagnata all'ospedale Civile certa Fiorinda Giorgini, di anni 18, sposata ad un giovane di Remanzacco, presentava una grave ferita di arma da fuoco al petto.

Sembra che intimi dispiaceri famigliari, in seguito ai quali abbandonò il tetto maritale, riparando nella casa materna a Molin Nuovo, abbiano spinto la disgraziata al suicidio, con un colpo di rivoltella.

Il suo stato stamane presenta qualche miglioramento che dà adito a buone speranze.

Le indagini intorno all' omicidio di Porta Cussignacco portano a un s ltimo arresto

Sbucata fuori chissà con quale fondamento, giorni fa circolava la voce che il povero Tognon, assassinato fuori Porta Cussignacco, fosse invece morto per suicidio in seguito a forti perdite al giuoco: tale diceria fu anche raccolta da qualche giornale. La P. S. non mancò di indagare anche in quel senso e ben presto quell'ipotesi azzardata cadde. Infatti, nell'esercizio ove il Tognon (secondo la diceria) avrebbe giuocato e perduto, non si giocò mai, nè lo sventurato scomparso vi fu mai veduto giocare. Eppoi chi è che per suicidarsi, si rovescia prima le tasche? E va incontro alla morte per disperazione, fumando tranquillamente, come in quella sera il Tognon? Eppoi egli non era per nulla dedito al giuoco.

Scartata del tutto tale versione, l'autorità giudiziaria, nella persona dell'infaticabile ed ottimo giudice dott. Taccone Gallucci e i funzionari di P. S. continuarono altre ricerche. Fu così che venne in scena un nuovo personaggio: un mediatore, del quale taciamo il nome per il riserbo impostoci dalle autorità.

Risultò che costui si accompagnò al Tognon la sera del delitto, e con lui entrò alle «Alpi» ed al «Ferroviere», esercizi che trovansi fuori Porta Cussignacco.

Ricercatolo e trovatolo, quando gli si contestò quella circostanza, il mediatore negò recisamente. Le indagini s'intensificarono e venne raccolta la deposizione scritta di due persone le quali assicurano di aver veduto, anzi particolarmente notato quel tale insieme al Tognon la sera che questi doveva morire poi per mano assassina.

Il mediatore fu di nuovo chiamato in Questura domenica mattina ed a lui il commissario cav. Lucchini ripetè la contestazione, cui quegli rispose con un rinnovato diniego. — Poi, di fronte alle categoriche affermazioni dei due testimoni, fu colto da un forte tremito nervoso ed esclamò

— « Mi tagli anche la testa, ma non parlo ».

Tanta era la sua agitazione, che dovette essere sorretto dal brigadiere dei carabinieri Vivarelli.

In seguito a questo, il mediatore fu dichiarato in arresto.

Questo fatto nuovo nell'inesplicabile mistero che si affittisce intorno alla tragedia, non porta però molta luce: anzi rinnova gli imbarazzi. Altre circostanze sarebbero emerse a grave carico del Criscuolo, ma su queste l'autorità vuol mantenere il riserbo più assoluto. In ogni modo, le più accurate ed attive indagini non verranno abbandonate fino a che il truce delitto non sia reco palese in tutte le circostanze che lo accompagnarono.

La traversata notturna di Udine

Ieri alle ore 21.30 abbe luogo, organizzata dalla Fiamma Verde, la traversata notturna di Udine riservata ai soli studenti.

Presero parte 15 corridori, dei quali ' si ritirarono lungo il percorso.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Sbuelz in 8' — 2. Galanti a 3 metri — 3. Massa — 4. Versegnassi — 5: Trasana — 6. Vau — VII. Pischiutta.

Ammirata la gara dei primi tre arrivati e del piccolo Pezzali che arrivò ottavo.

Vada un plauso agli organizzatori sig. Rolando, presidente della Giuria, Beltrame Edgardo e Cantarutti Francesco e Bracardi Direttore dei controlli che infaticabilmente si adoperano per la buona riuscita della interessante manifestazione.

Fiori d'arancio

L'ottimo giovane Fiorenzo Barbini e la Signorina Euterpe Todescato si giurarono reciproca fede.

Al rito religioso seguì la cerimonia in Municipio, ove agli sposi fu offerta la tradizionale pena d'oro per la firma dell'atto nuziale.

Ricchi doni e fiori a profusione pervennero agli sposi festeggiatissimi da parenti ed amici.

Tra gli auguri vivissimi ai quali noi pure ci uniamo, essi partirono per il viaggio di nozze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — Nel quarto anno della morte del comm. L. Rizzani: Crespi ing. Mario L 20, Giavon Davide 10, Grossi rag. Attilio 10, Nardoni Attilio 5, Molinaro Antonio 5.

Casa di Ricovero. — Nel IV anniversario della morte del comm. L. Rizzani: A. F. Gasparini 10.

Società Protettrice dell'Infanzia. — Per la colonia Marina, in morte del co. Ulderico della Porta, Gaspari Maria offre l. 10.

Orfani di guerra — Roberto e Rodolfo Burghart lire 50.

Rifugio Bambin Gesù — Annunziata Angeli 10.

Infanzia abbandonata — Anna Bearzi de Toni 10.

* * *

Nel quarto anniversario della morte del comm. Leonardo Rizzani, la vedova Rina Rizzani e figli versarono col nostro mezzo: Orfani di guerra lire 300, Mutilati di guerra (Sezione di Udine) 300, Società Protettrice dell'Infanzia 200, Società Veterani e Reduci 100, Congregazione di Carità di Udine 100. Congregazione di Carità di Pagnacco 100; totale lire 1100.

La gita della Società Alpina Friulana

Si è svolta ieri, secondo il programma prestabilito. Il tempo avverso ha però impedito di godere completamente tutte le bellezze che offre la salita del Mangart.

Venticinque soci parteciparono all'escursione e fra questi i signori Rea e Feruglio, che hanno compiuto una marcia forzata di 20 ore e precisamente da Caporetto a Capanna del Mangart in ore 11 e altre 9 dal ricovero alla vetta e quindi ai laghi di Weissenfels. Sul mezzodì un raggio di sole ha illuminato tutto il massiccio del Mangart, permettendo alla compagnia riunita sulla terraza del lago, di godere quel grandioso spettacolo.

La buona riuscita della gita è dovuta particolarmente alle gentilezze ed agli aiuti prodigati dal Commissario civile di Tarvisio, dal comando del battaglione alpini e dal direttore della succursale della Banca del Friuli. A tutti questi signori, la Società Alpina, a nome dei gitanti, porge un sentito ringraziamento.

Meritata onorificenza all'Unione Torrefattori Veneti

Apprendiamo con vivo compiacimento che alla Ditta «Unione Torrefattori Veneti» della nostra città è stata in questi giorni conferita dalle Esposizioni riunite del lavoro di Milano la massima onorificenza consistente nella gran targa d'onore e medaglia d'oro per l'industria della torrefazione del caffè.

Fin dallo scorso anno questa Ditta, che ha la sua sede a Venezia, istituì nella nostra città una filiale e dotandola di un grande e bello stabilimento in Viale Palmanova, ove con macchine moderne e con perfezione tecnica si torrefa il caffè, e di un negozio che si può annoverare fra i migliori della nostra città, in via Manin, per la vendita al minuto. Le nostre signore e le solerti massaie conoscono bene il negozio dell'Unione Torrefattori Veneti perchè ivi possono trovare le migliori qualità per la confezione dell'aromatica bevanda, che oggi costituisce quasi una necessità dell'alimentazione quotidiana.

Fino a qualche anno fa era pressochè sconosciuta nella nostra città l'industria della torrefazione del caffè e le nostre donne erano costrette a servirsi degli antiquati tostini di varie forme, che male si dicevano alla bisogna poichè guastavano i maggiori pregi del prezioso frutto che prospera soltanto nelle torride regioni di America.

Sentiamo quindi il dovere di esprimere la nostra ammirazione ed il nostro plauso sincero per la coraggiosa iniziativa all'Unione Torrefattori Veneti ed al suo procuratore signor Guido Giacomelli, nostro concittadino, che con attività infaticabile, con zelo e con operosità assidua e intelligente, vincendo aspre e numerose difficoltà, ha fatto sorgere prosperosa nella nostra città la bella ed utilissima industria della torrefazione del caffè.

Congratulazioni ed auguri per la meritata onorificenza.

La vertenza dei falegnami

Presso la Federazione Industria e Commercio si sono riuniti stamane alle 11, i rappresentanti dei lavoranti in legno col segretario regionale Merini e i maggiori industriali del legno, per definire la vertenza che ancora persiste tra essi.

Le uve friulane alla Mostra di Emulazione

Ospitata dalla mostra di emulazione, domenica prossima si aprirà la mostra delle uve del Friuli. Una settantina di concorrenti, che presenteranno più di 600 campioni di uva. Potremo ammirare le nostre vecchie e buone qualità, il Refosco, il Verduzzo, il Piccolit, la Ribolla, il Refoscone, il Fumati, il Negruzz, il Marzeminò, la Tazzalingua e tante altre, vicino a notevoli varietà importate da altre regioni d'Italia o dall'estero ed ormai famigliarizzate nel paese nostro, quali il Barbera, la Freisa, il Sangiovese italiani, il Cabernet, il Merlot, il Pinot, il Tokai e tante altre.

Alle uve da vino in questi ultimi giorni si è unita una interessante collezione di uve da tavola e un'altra collezione di ibridi produttori diretti.

I viticoltori che accorreranno alla Mostra ricaveranno così un pratico insegnamento e potranno stabilire quali vitigni meritino di essere maggiormente diffusi nei loro vigneti. Se poi frequenteranno anche il convegno di viticoltori che si aprirà martedì 27, potranno completare lo insegnamento dato dalla Mostra, udendo dalla parola autorevole dell'on. Marescalchi e dei prof. Sannino e Dalmasso, svolti temi interessanti la viticoltura moderna.

Echi del pellegrinaggio ai cimiteri di guerra

Abbiamo nella relazione, pubblicata ieri sul pellegrinaggio delle Madri e vedove dei Caduti ai cimiteri di guerra, detto come, alla pia cerimonia svoltasi in camposanto, avessero aderito il Ministro della guerra on. Gasparotto e quello della assistenza militare e delle pensioni. Ecco ora i nobili telegrammi di adesione:

Gabinetto impegnato Missione Francese reca il saluto del Ministero della guerra alle Madri e Vedove generose che tengono viva la fiamma del riconoscente amore verso i nostri grandi perduti. Che l'opera di alta e civile pietà sia per molti anni fedelmente seguita.
Gasparotto

* *

Assenza ministro Onorevole Rossini nella certezza rendermi interprete suo vivissimo desiderio, assicuro che se appena gravi doveri suo ufficio glielo consentiranno, ascriverà a onore partecipazione pellegrinaggio nazionale sacre tombe.
Devoti ossequi.
Segretario particolare: Provera.

Le prime visite

Domenica un primo gruppo di pelegrini compì la visita del cimitero con l'itinerario Udine-Medea-Visco-Palmanova-Cervignano - Percoto-Udine.

I visitatori ebbero tutti conforto di rintracciare la tomba del loro caro sulla quale con intensa commozione sparsero lagrime e fiori.

Ieri mattina, poi è partita una colonna in quattro scaglioni rispettivamente diretta ai cimiteri sparsi su quasi tutto il fronte della zona di Udine.

La partenza, alla quale assistette numeroso pubblico avvenne ordinatissima, sopratutto per la lodevole organizzazione dei gruppi ed era commovente avvertire la pietosa premura dei preposti non meno che la pronta ansante premura dei visitatori nel prendere posto nell'automezzo che doveva condurli alla dolente meta.

Gli itinerari sono così composti che consentiranno ai visitatori di sostare sulle tombe dei loro cari qualche ora, riprendendo in tempo l'automezzo per il ritorno.

Il lavoro organizzato dal Comitato locale trova nel capitano comandante l'autoreparto dell'Ufficio Onoranze sig. Morra la più attenta e sollecita collaborazione ed una e pietosa partecipazione allo scopo.

La visita della Giuria alla Mostra

Oggi la Giuria nominata dal Comitato per decidere sui lavori presentati alla Mostra di Emulazione, ha iniziato le sue visite per le sale. Ogni divisione sarà giudicata da competenti gruppi di giurati nei giorni di martedì e nei giovedì fino a lavoro ultimato. Vennero pertanto fissati i giorni di martedì per le divisioni quattordici alle ore nove, sette e otto alle ore 10, cinque alle ore 14. Nei giorni di giovedì verranno visitate le divisioni: undici alle ore 11 due, tre, dieci, sedici, tredici, quindici, quattro e sei alle ore 14. Pure di giovedì alle ore 16 verranno visitate le mostre delle scuole. Per la prima divisione sarà in seguito fissato il giorno e l'ora.

Teatro della Mostra

Caloroso successo ottenne sabato sera la commedia friulana «Un l'è ... e doi son masse» recitato dalla Compagnia della Filologica. Specialmente emerse la Signorina Del Bianco, ottima siore Cheche, bene ... Daniotto nella parte di suo marito e Miani che fu un cont, forse troppo manierato. Tutti gli altri disimpegnarono lodevolmente le loro parti. Alla fine dell'ultimo atto, il pubblico che si addensava stipandosi nella vasta sala, fece una sincera, fragorosa, ripetuta ovazione all'autore della graziosa commedia, sig. Leitemburg. Ieri sera la bella produzione fu di nuovo applaudita da molto pubblico.

Medaglia di bronzo

Con una splendida motivazione, è stato decorato di medaglia di bronzo il tenente medico Michele Pavone di Palermo, già decorato da due medaglie di argento al valor militare. Al valoroso ufficiale, autore dell'opuscolo: «Udine: ricordi di Prigionia», sincere congratulazioni.

Nuovo Consiglio del Sodalizio Friulano della Stampa

Nell'asemblea dell'associazione friulana della stampa, tenutasi ieri sera in una sala dell'Associazione Sportiva, gentilmente concessa, dopo animata discussione si addivenne alla nomina del nuovo consiglio direttivo. Votanti 22, schede bianche otto; eletti: Presidente Ostuzzi («Friuli») Consiglieri Libero Grassi («Popolo d'Italia»,) Paolo Rippa («Gazzettino»), Ettore Cicuttini («Patria del Friuli»), Ilio Petronio («Giornale di Udine»); Silvio Franz («Friuli»), Pincherle («Don Chisciotte»).

Domani alle 17 il nuovo consiglio terrà la prima seduta

Banda cittadina

Ecco il programma Musicale da eseguirsi questa sera in occasione della festa nazionale, in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 20 alle 21.30.

1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Atto 4. «Lucia di Lammermoor», Donizetti — 3. Sunto atto 2. «Rigoletto» Verdi — 4. Ouverture «La Muta di Portici», Auber — 5. Polka: «Oh ! che putele», Preite.

Zucchero industriale

Riceviamo la seguente:

A proposito di un articolo apparso sul «Giornale di Udine» n. 218, firmato dal sig. Antonio Lenisa e riguardante la gestione zucchero industriale, ci sia permesso rettificare le inesattezze in esso contenute.

Non è assolutamente vero che gli industriali abbiano versato l'intero importo dello zucchero un mese circa prima dell'arrivo della merce, ma solamente un anticipo corrispondente ad un terzo. Per la rimanenza stava esposta la ditta sottoscritta. Solamente con il prossimo mese di ottobre andrà in vigore il sistema del pagamento integrale antecipato, già praticato da tutti i magazzini del genere, e ciò per eliminare gli abusi ed i ritardi verificatisi negli scorsi mesi da parte degli industriali.

In quanto alle insinuazioni palesi e larvate di abusi, incassi antecipati, giochetti ecc., la Ditta che gestisce il deposito zucchero sotto il controllo della R. Intendenza di Finanza, si ritiene insospettabile e non si degna di raccoglierle.

Ditta Cosmo Cosmi.

Fornai contravventori «Il Roma» sospeso

I seguenti fornai sono stati dichiarati in contravvenzione perchè permettevano il lavoro prima dell'ora stabilita: Paolini Luigi di via Aquileia 63, Della Rossa Anna Vicolo Sillio 11.

Il sig. Venier Napoleone del Caffè Roma di via Mercatovecchio è stato dichiarato in contravvenzione perchè apriva due ore prima dell'orario fissato. L'esercizio è stato temporaneamente sospeso.

Società Dante Alighieri

Ricordiamo che mercordì 21 corrente, alle ore 17 avrà luogo la seduta del Consiglio presso la Camera di Commercio.

Strano avventore

Ecco una persona che ha risolto il problema del caro viveri. Roberto Giordanetto di Battista di anni 21, da Cuneo, si recò ieri nell'osteria di Anselmo Macorig in Chiavris, mangiò e bevve tranquillamente e, all'ora di pagar lo scotto, trasse una baionetta invece del tacquino, pretendendo pagare con quella il pranzetto.

Avvertite le guardie, il bizzarro avventore, che possedeva anche un coltello ed un rasoio, venne provveduto di alloggio e vitto gratis, in carcere, tanto perchè non abbia bisogno... far uso delle armi.

TEATRO SOCIALE

L'atteso lavoro di Oscar Strauss «Notte di danze» nuova per la nostra città, è stato rappresentato ieri sera dalla compagnia Fiorini-Fioretti davanti ad un pubblico assai distinto ed abbastanza numeroso.

Il libretto di questa operetta, però presenta scarso interesse, e la musica che ha qualche spunto grazioso, non ha niente di affine con gli altri bei lavori dello stesso autore.

Gli artisti tutti hanno cercato con la loro arte, di dare maggior vita e rilievo al lavoro per renderlo più interessante, ed in parte visono riusciti.

La brava e simpatica Amelia Fioretti fu un vero gioiello di grazia e di brio. La Sardy sfoggiò tutte le risorse della sua bella voce. Applauditissimo il simpatico Pozzi unitamente al tenore Castellani e al bravo caratterista e direttore artistico Ernesto Urbano.

Diresse egregiamente il maestro Colombo Grandi.

Registriamo varie chiamate agli artisti a scena aperta e dopo la fine di ogni atto.

Oggi serata di gala in occasione della Festa Nazionale del XX Settembre con la vecchia ma sempre bella operetta di Suppè «Boccaccio».

Il Re a Trieste in ottobre

ROMA, 20. — Ieri sera presso il Presidente del Consiglio on. Bonomi, seguì una riunione per predisporre il viaggio del Re nelle terre redente, alla quale parteciparono anche i senatori Mosconi e Credaro. Venne deciso che S. M. il Re visiterà le terre redente nel prossimo ottobre e che verso la metà del mese sarà a Trieste. Nel suo viaggio, sarà accompagnato dal presidente del consiglio on. Bonomi.

Occorre annullare i debiti di guerra

LONDRA, 19 — Il «Sounvay Times» dice che il signor Keines studia la possibilità di annullamento dei debiti di guerra, e considera che ciò sarebbe un tributo necessario alla ricostruzione del mondo intero. Egli sostiene che l'annullamento è inevitabile e che senza di esso sarà impossibile ristabilire l'equilibrio commerciale. Le più serie ragioni che determineranno l'America a consentirvi è la riduzione del suo commercio di esportazione. Le nazioni debitrici saranno incapaci di acquistare merci e rimborsare debiti nello stesso tempo; è a ciò che si riduce il problema, perchè i prestiti sono stati utilizzati per un fine di distruzione, non di produzione, e per conseguenza le nazioni debitrici non possono pagare i relativi interessi.

Il Principe Umberto a Bengasi

BENGASI, 20. — Ieri mattina è qui giunto il regio incrociatore «Francesco Ferruccio» con a bordo S. A. R. il principe Umberto. Il Governatore della Cirenaica on. De Martino si è subito recato a bordo della «Ferruccio» ad ossequiare il principe e quindi il Principe è sbarcato, salutato dalle autorità e fatto segno a vivissime acclamazioni della folla, lungo tutto il percorso dalla banchina al palazzo del governatore.

Nell'atrio del palazzo governatoriale, l'on. De Martino ha presentato a S. A. il Principe Umberto, le Autorità civili e militari e le notabilità della colonia. Una numerosa folla di italiani, di arabi, riunitisi dinanzi al palazzo ha acclamato calorosamente il principe, che si è presentato al balcone a ringraziare; poscia il principe seguito dalle autorità e dagli allievi dell'accademia navale, si è recato fra due fitte ali di popolo plaudente al monumento della Giuliana, dove il generale Vita ha illustrato l'eroico sbarco delle truppe italiane nel 1911, chiudendo il suo patriottico discorso inneggiando ai gloriosi eroi Caduti per i migliori destini della Patria. Il principe ha poi visitato la caserma della Berka ed ha passato in rivista il battaglione di volontari, quindi si è diretto al porto, ed è tornato a bordo della Ferruccio.

Alle ore 17, il principe Umberto è intervenuto ad un vermouth in suo onore offerto dal governatore, nel palmeto di Sabri. Alla riuscitissima intervennero tutte le autorità e notabilità italiane ed arabe.

La Commissione d'inchiesta a Gorizia e Trieste

TRIESTE, 20 — La commissione parlamentare di inchiesta ha ultimato i suoi lavori per la Venezia Giulia e a Monfalcone ha visitato i cantieri e gli stabilimenti per rendersi conto delle gravi questioni dei risarcimenti. Si è poi recata a Volosca per Aquileia e a Gorizia. La Commissione ha chiuso i lavori con un pellegrinaggio a monte Santo, S. Michele e Podgora. Ieri sera i deputati e i senatori triestini, hanno offerto un banchetto ai colleghi della Commissione che stamane sono ripartiti da Trieste.

Ancora sconfitti i greci chiedono pace?

COSTANTINOPOLI, 19 — I Kemalisti hanno occupato Sivri Hissar, catturando numerosi prigionieri impadronendosi di cannoni e munizioni. I greci preparano una nuova linea di difesa oltre Said Hazi e Gounch Pinard.

PARIGI, 19 — Il «Temps» ha da Londra: Secondo informazioni ricevute dai giornali, i delegati greci avrebbero fatto passi in vista ad ottenere l'intervento della Società delle Nazioni nel conflitto greco turco. Queste notiziegiungono dopo il serio rovescio ellenico e suscitano numerosi commenti. I giornali credono realmente che non si tarderà a trovare la via di negoziati a mezzo del consiglio della Società delle Nazioni. Il «Dayly Mail» annuncia che i turchi vogliono anche loro sottoporre la vertenza turco-greca alla società delle Nazioni.

"L'apoteosi della rovina!"

RIGA, 20 — La Prayda di Mosca scrive: *Non vi è più pane e combustibili; la produzione del carbone e del petrolio va riducendosi in modo catastrofico, le miniere sospendono il lavoro e le officine si chiudono. La situazione dei trasporti peggiora ogni giorno di più. La rovina ci minaccia da ogni parte. Il nostro disastro economico ha raggiunto il suo massimo e ciò che si svolge intorno a noi è l'apoteosi della roving.*

Per una grande alleanza nel Pacifico

LONDRA, 19 — Un telegramma da Tokio dà notizia di un articolo del primo ministro giapponese intitolato: Politica di pace del Giappone, pubblicato su un giornale settimanale. Il signor Hara dichiara in tale articolo che la politica estera del suo paese, è basata sulla cooperazione amichevole fra le Grandi potenze. Riconosciuta l'importanza predominante che l'America e la Gran Bretagna, esercitano oggi sul mondo politico il Giappone considera il riavvicinamento delle tre grandi nazioni, come quello che eliminerebbe ogni elemento suscettibile di provocare disaccordi. Hara aggiunge che il Giappone desidera risolvere tutte le questioni pendenti e di contribuire allo sviluppo economico della Cina e della Siberia. Terminando il primo minstro dice che è assolutamente ingiusto accusare il Giappone di militarismo.

Non alleanza, ma disarmo

PARIGI, 20 — Nel «New York Herald» il signor Frane Simon scrive: senza dubbio il telegrafo vi avrà già informato sulla impressione sfavorevole prodotta negli Stati Uniti dalle recenti parole di Lloyd George.

Si attribuisce al premier britannico la intenzione di trasformare l'alleanza anglo-gaipponese, in un accordo tripartito che sarebbe realmente una nuova triplice alleanza dominante il Pacifico.

Una disapprovazione unanime ha accolto tale proposta. E' necessario che su tale argomento non vi siano equivoci. Gli Stati Uniti non cercano regolare la questione del Pacifico per mezzo di una alleanza: essi vogliono che d'accordo con Inghilterra e Giappone si riducano gli armamenti navali, ed eventualmente quelli militari, e si riconoscano alcuni principi quali l'eguaglianza di trattamento tra queste tre grandi potenze e la integrità della Cina e del Giappone.

La Francia ritira le truppe dalla Germania

BERLINO, 20 — Il governo francese ha indirizzato al governo tedesco una nota con la quale gli comunica che ha deciso di far rientrare in Francia le truppe francesi inviate il mese di maggio scorso nei territori occupati: I movimenti delle truppe sono incominciati il 15 settembre e saranno terminati prima della fine del mese. Si tratta del ritiro delle truppe che erano destinate alla eventuale occupazione del bacino della Ruhr.

Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

SI FANNO trasporti di auto 15 Tor a lire 4 al chilometro, Via Benedetto Cairoli 7, Udine.

POLITECNICO Liegi lauree ingegneria tre anni corso. Facilitazioni ai licenziati istitut itecnici, licei e simili. Professore Anichini Percapponi 21, Firenze.

L'INSERZIONISTA possessore della ricevuta n. 1730 è pregato di passare al nostro ufficio, Via Manin 8.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini, Udine Viale

VENDESI ottimo cavallo sauro alto 1.65, sella finimenti carrozza. Garanzia assoluta, lire 6.500. Rivolgersi ditta Augusto Ledri Udine.

CERCO 1 ottobre due o tre stanze mobiliate con cucina. Scrivere Cassetta 2077, Unione Pubbl., Udine.

AFFITTASI subito piccolo appartamento ammobigliato, via Ronchi 9, Udine.

SIGNORINA professoressa Tecniche Udine, cerca camera bene ammobigliata, presso disinte persone. Scrivere: Pensione Toffoli, Conegliano.